

■ ■ ■ ■ ■ POLITICA ■ ■ ■ ■ ■

«Parentopoli», Caterina replica al coordinamento degli «Azzurri»

«UNA REAZIONE che ha superato ogni limite, facendo scadere notevolmente il livello del dibattito tra gli amministratori e rischiando di compromettere i rapporti tra maggioranza e opposizione. Questo modo di fare politica offende i cittadini di Isernia, ai quali è detto che non hanno diritto ad un'amministrazione moderna e rinnovata sul piano culturale e strategico». Risponde così il sindaco Caterina al recente manifesto fatto affiggere dal coordinamento provinciale di Forza Italia che bollava gli incarichi di consulenza come frutto di una «Parentopoli». «Un dibattito politico poco dignitoso quello inaugurato da Fi — insiste il sindaco — e al quale potremmo partecipare utilizzando gli stessi strumenti, ricordando ed elencando esempi di incarichi progettuali milionari affidati a professionisti locali da parte di quelle persone che oggi alzano l'indice accusatore. Ma a noi interessa un dibattito più serio sulle scelte per governare la città, sulla base delle nuove leggi statali che delegano sempre più compiti agli Enti locali». Il rinnovamento della macchina amministrativa, attraverso il «reclutamento» di professionisti esterni, per Caterina produrrà benefici alla collettività in «pochissimo tempo». E sui costi aggiunge: «Il costo annuale dei professionisti, complessivo e singolo, è notevolmente inferiore a quello di un possibile incarico diretto di progettazione. Scelti non perché clienti, amici o parenti, ma sulla valutazione delle loro capacità. E rispettando le leggi. Mi auguro — conclude — che il dibattito torni a svolgersi con toni civili».